



Roma, 27 giugno 2006

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA

All' *Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma*
Via Farini n. 37
Parma

Prot. n. 25/I/0001066

Oggetto: agevolazioni per l'assunzione di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità – art. 25 comma 9, L. n. 223/1991 – risposta istanza di interpello avanzata dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma.

L'Ordine dei commercialisti di Parma ha avanzato richiesta di interpello per avere chiarimenti in merito alle agevolazioni di cui all'art. 25, comma 9, della L. n. 223/1991. In particolare si chiede se una società che assume un lavoratore iscritto nelle liste di mobilità – e quindi usufruisca di tali agevolazioni – possa continuare a godere dei benefici previdenziali allorché effettui un passaggio di qualifica del lavoratore, da impiegato a dirigente.

In proposito questa Direzione, acquisito il parere dell'INPS, rappresenta quanto segue.

La lettera della norma non sembra contenere alcuna preclusione circa la possibilità per il datore di lavoro di usufruire delle agevolazioni contributive, anche nell'ipotesi in cui lo stesso modifichi l'inquadramento professionale del lavoratore assunto dalle liste di mobilità.

L'art. 25, comma 9 della L. n. 223/1991 stabilisce infatti che: *“per ciascun lavoratore iscritto nella lista di mobilità assunto a tempo indeterminato, la quota di contribuzione a carico del datore di lavoro è, per i primi diciotto mesi, quella prevista per gli apprendisti dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni”*.

La norma condiziona pertanto il diritto ad usufruire delle agevolazioni ad una situazione di fatto in essere al momento dell'assunzione (lavoratore iscritto nelle liste di mobilità) e non ad eventi successivi, non prevedendo inoltre il venir meno del beneficio a seguito di modifica della qualifica

del lavoratore. Tale eventualità attiene infatti al rapporto interno tra datore di lavoro e lavoratore e certamente non può rappresentare una preclusione al beneficio previdenziale anche perché, se così fosse, si realizzerebbe di fatto un trattamento sfavorevole nei confronti dei soggetti assunti dalle liste di mobilità con riferimento a possibili avanzamenti di carriera.

IL DIRETTORE GENERALE
(f.to Mario Notaro)

PP

DP